

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DEL CORSO IN LEGAL REASONING AND COGNITIVE SCIENCE (MATERIA A SCELTA SU TUTTI I PROFILI), A.A. 2022/23, SEMESTRE 2

Erogazione e modalità di iscrizione

Nel secondo semestre dell'a.a. 2022/23, verrà erogato il corso in lingua inglese *Legal Reasoning and Cognitive Science*, tenuto dal Prof. M. Brigaglia, e collegato al progetto europeo Recognise – Legal Reasoning and Cognitive Science (<https://www.recognise.academy/>), coordinato dallo stesso Prof. Brigaglia.

Il corso è previsto come materia a scelta per tutti e tre i profili del Corso di Laurea a ciclo unico in Giurisprudenza, e può essere inserito nel piano di studi a partire dal terzo anno di corso, con le seguenti modalità. Gli studenti del quinto anno potranno scegliere la materia attraverso le normali procedure. Gli studenti del quarto o del terzo anno, dovranno invece compilare un cosiddetto modulo “navetta”. Il modulo, disponibile presso la Segreteria Didattica, e trasmesso alle associazioni studentesche, andrà inviato alla sig.ra Teresa affatigato (teresa.affatigato@unipa.it), nel periodo compreso tra giorno 1 Gennaio e giorno 28 Febbraio 2023.

Il corso potrà accogliere al massimo 70 studenti, e, in virtù del suo collegamento con il su indicato progetto europeo, verrà attivato anche se non sarà raggiunto il numero di 10 studenti.

Contenuti

Il corso verterà su una delle frontiere più attuali della riflessione teorico-giuridica contemporanea, l'apporto che le scienze cognitive possono dare alla comprensione della struttura del ragionamento giuridico, e al suo miglioramento.

Il tema principale del corso sarà la psicologia della decisione normativa: cosa succede nella nostra mente quando seguiamo una norma? Qual è il ruolo di emozioni e ragione (e la loro eventuale compenetrazione) nelle decisioni normative? Vi è qualche differenza rilevante, e quale, tra la psicologia del ragionamento morale e quella del ragionamento giuridico?

Durante il nostro percorso, ci soffermeremo sulle prospettive aperte dalle neuroscienze su diverse questioni, come i dilemmi morali (è giusto uccidere un uomo per salvarne cinque?), l'oggettivismo e il soggettivismo etico (qualcosa è giusto in modo oggettivo, o per chi lo trova tale?), la morale “animale” (gli animali hanno “valori” simili ai nostri?), la libertà del volere (fino a che punto, e in che senso, le nostre scelte sono “libere”?), l'obbedienza criminale (quali sono i meccanismi che spingono ad obbedire ad ordini criminali?).

A lato del percorso principale, avremo inoltre due focus tematici:

(1) *Bias impliciti nella decisione giudiziale*. Esamineremo alcuni studi dei fattori inconsci che, sebbene giuridicamente irrilevanti, tendono a influenzare pesantemente, e a distorcere, la decisione giudiziale. (Avreste mai detto che uno dei maggiori fattori predittivi della decisione è la sua distanza temporale dal pasto del giudice? Avreste mai detto che l'esposizione ad un numero del tutto irrilevante può influenzare in modo molto significativo le valutazioni numeriche date dal giudice, ad esempio l'entità di un risarcimento o di una pena?)

(2) *Sanzionatori naturali*. Esamineremo alcuni studi sulla tendenza umana a punire. Vedremo come gli esseri umani tendano a rinunciare ad un guadagno, pur di punire comportamenti opportunisti. Infine, alcuni docenti di altre università partner del progetto faranno alcuni seminari su temi specifici.

Valutazione continuata

Durante il corso, verranno svolti settimanalmente dei test di auto-valutazione anonimi (gli studenti potranno rispondere ad un test a risposta multipla, e controllare la correttezza delle loro risposte, mentre il docente non avrà accesso alle risposte individuali). Sarà possibile, inoltre, svolgere durante il corso delle prove con valutazioni delle quali si terrà conto al momento della valutazione finale, scomputando parti corrispondenti del programma.

Livello di inglese

Per frequentare il corso, è necessario un livello discreto di comprensione dell'inglese scritto e parlato – tutti i materiali didattici saranno in inglese, e tutte le lezioni si svolgeranno in inglese. Verrà inoltre richiesto di esprimersi in inglese, e sia le prove intermedie che l'esame finale si svolgeranno in inglese. Ci sarà, però, una grande tolleranza riguardo al livello dell'inglese parlato, che non sarà oggetto di valutazione. Il corso vuole essere soprattutto una occasione, per chi abbia una qualche conoscenza della lingua inglese, di metterla in pratica in un contesto libero da pressioni. Ogni sforzo sarà bene accetto, e l'atteggiamento sarà di incoraggiamento e di supporto, e non di giudizio.